

# *Il Mattinale*

Roma, venerdì 20 dicembre 2013

# 23/12

chiuso alle ore 11.30

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

## INDICE

### SONDAGGIO TECNE'

**VANTAGGIO DI 3,5 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

### SONDAGGIO EUROMEDIA

**VANTAGGIO DI 1,5 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!**

<i>Parole chiave</i>	p. 2
<i>Parole chiave... il meglio del weekend</i>	p. 3
1. <i>Editoriale - Berlusconi</i>	p. 4
2. <i>Tasse infinite: sul nostro ceto medio è accanimento</i>	p. 7
3. <i>Job Act: il piano Renzi e il nostro a confronto</i>	p. 8
4. <i>Il punto sulla legge elettorale</i>	p. 10
5. <i>Il provvedimento sulle province è una truffa</i>	p. 12
6. <i>Il pasticcio del decreto "Salva Roma"</i>	p. 13
7. <i>Il nostro pacchetto giustizia</i>	p. 14
8. <i>Una Legge di stabilità contro famiglie e imprese</i>	p. 17
9. <i>Il grande imbroglio dell'Imu</i>	p. 19
10. <i>Tivù tivù. La domenica prenatalizia Rai</i>	p. 20
11. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 21
12. <i>Ultimissime</i>	p. 22
13. <i>Sondaggi</i>	p. 23
<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 26
<i>I nostri must</i>	p. 27
<i>Per saperne di più</i>	p. 28

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – Rilancia la speranza degli italiani. Non si tira indietro. Mai pensato fosse possibile. Non riusciranno neanche a “tirarlo indietro”. Nemmeno a “tirarlo dentro”. Ci sarebbe la rivoluzione dei moderati e della brava gente.

**DiLetta** – Oh diLetta Rai che pena ci fai. Essa offre prona i propri servizi al governo. Invece che al pubblico si inchina ai ministri Saccomanni e Mauro in diretta domenicale prenatalizia su Rai1.

**Babbo Natale** – Letta aveva giurato di non essere Babbo Natale. E allora perché la Rai lo accoglie sulla slitta e con i suoi ministri-renna scampanellando a festa?

**Giobatta** – Chiamiamo così, in termini confidenziali, il Job Act di Renzi. Trattasi della sua proposta di riforma del lavoro. Ha copiato da noi, ha messo insieme qualche appunto recuperato da Pietro Ichino, visto che di mercato del lavoro non sa nulla, sia perché non ha mai lavorato sia perché non ha mai studiato la materia. La Cgil e la base del suo Pd digerirà la libertà de facto di licenziamento (con garanzie di sussidio)?

**Joe Batta** – Chiamiamo così per rispetto di Letta che sa le lingue e dà del tu a tutti, il Giobatta di Renzi. Letta si dice d'accordissimo con Joe Batta. E allora perché non ha fatto nulla di nulla su questo terreno? Bastava prendesse il programma elettorale di Berlusconi, che è assai più preciso e incisivo, e ne applicasse un paio di concetti essenziali.

**Forconi** – Il Papa li accoglie in piazza volentieri. Non li scomunica. Li invita a non accettare violenza e a rifiutare la logica dello scontro.

**Kyenge** – Un ministro inutile e dannoso. Fa fare cattiva figura contemporaneamente all'Italia e al Congo. Se ne sta accorgendo anche il Partito democratico.

**Chador** – I cristiani sono perseguitati in Nigeria e in Siria dai terroristi islamici. Il governo Berlusconi si battè, con Frattini, per la libertà religiosa. La Bonino che fa? Va in Iran con il Chador. Imparasse come si fa da Oriana Fallaci davanti a Khomeini.

**Schifanellum** – La proposta di legge elettorale del Ncd e del metodo per arrivarci ha per padrino, absit iniuria verbis, l'ex presidente del Senato. Il quale vuol lasciare fuori dalle trattative Berlusconi. Complimenti. È la linea Alfanno? Speriamo di no.

**Angelino** – Nel presepe gli angeli portano lieti annunci. Dispiega le ali, torna a casa.

---

## Parole chiave... il meglio del weekend

---

**Legge elettorale/1: Necesses est** – Senza una nuova legge il sistema è bloccato, chi ha fatto ha dato, chi ha avuto ha avuto. Cioè viene mantenuto un governo zombie senza legittimità.

**Legge elettorale/2: Fèstina** – In fretta. Il latinorum quando ci vuole ci vuole. Il tempo è la condizione per impedire il congelamento della palude. Alfano e i suoi vogliono che la legge maturi dopo aprile, così da spostare al 2015 le elezioni credendo di mettere così fuori gioco Berlusconi.

**Legge elettorale/3: Mattarellum** – Oppure passando dal latino allo spagnolo, così siamo tutti contenti, "Rodillo". O in inglese "Rolling pin". C'è, è pronto all'uso, si può in una settimana modificare per renderlo più idoneo a garantire una maggioranza in grado di governare. Tergiversare allontana la democrazia.

**Legge elettorale/4: Perfettissimum** – Il sistema elettorale a cui punta chi non vuole né oggi né mai le elezioni. Letta e il suo consiglio dei ministri pare proporrà una spedizione in Tibet alla ricerca della pietra filosofale meglio se proporzionale.

**Zombie** – Un po' di storia. Il termine fu sdoganato politicamente da Cossiga che chiamò il leader dei progressisti Occhetto "Zombie coi baffi". Questo governo è uno Zombie ben rasato e pettinato. Il Re del Cimitero.

**Berlusconi/1** – Più che mai è l'unico fondamento politico su cui ricostruire la speranza dell'Italia. La persecuzione che continua a subire, con annessi golpe, non riduce ma moltiplica la sua forza positiva di cambiamento.

**Berlusconi/2** – Gli stolti si lamentano del fatto che non sta dando incarichi a capi e capetti. Vogliono spiegare a Berlusconi come si fa il Berlusconi. Poveretti. Intanto, invece di aspettare, potremmo tutti quanti utilmente lavorare in aula, sul territorio, dovunque.

**Legge truffa/1** – Si chiamerebbe di stabilità. Nel senso che stabilizza l'illegittimità di questo governo e della sua maggioranza. Chiude la sessione di bilancio, ma soprattutto sigilla il Paese nella crisi. Invece di far tesoro dello spiraglio di luce che viene dalla crescita americana, ci richiude nell'infamia del merkelismo. Quattro mance e marchette per chi è già privilegiato, più tasse per gli italiani, che hanno avuto il torto di risparmiare per farsi tosare a comando del Mangia-Panettone Letta.

**Legge truffa/2** – La legge sulle province finge di abolirle, ma il vero scopo è creare i draghi delle città metropolitane, con il calcolo perverso e malaccorto che saranno tutte di sinistra. Finge di uccidere piccoli mostri succhiasoldi per creare sanguisughe ciclopiche. Ipocrisia, truffa.

**Legge truffa/3** – La legge non elettorale. La chiamiamo così perché il percorso imposto dal governo alla legge elettorale è di quelli che passano dal Tibet, poi puntano a Samarcanda, quindi giù a Timbuctù. Alla ricerca del Perfettissimum, il sistema elettorale perfetto, in attesa del quale niente voto, niente democrazia. L'idea di passare prima dalla maggioranza e poi al resto del mondo pretende di imporre alle opposizioni il riconoscimento de facto di ciò che la Corte costituzionale considera illegittimo, cioè il bottino di seggi. Meglio il metodo della realtà, contro quello del Palazzo truffaldino.

**L'imurtacci** – Torna l'Imu sulla prima casa nel 2014. Si passa dagli 11 miliardi complessivi di tasse sulla casa del governo Berlusconi, ai 24 del governo Monti, agli oltre 30 miliardi di Letta-Alfano. La parabola di Angelinosentinella: da sentinella-contro-le-tasse a bodyguard del Mangia-Panettone. Angelino ritrova per Natale le tue ali, vola a casa, senza risentimenti, con amicizia.

# (1)

---

## Editoriale - Il segreto di Berlusconi. Da cui imparare la nuova politica

---

“Quello che vogliamo realizzare deve essere il partito della gente. Venite dunque a darmi una mano, ho bisogno di voi”. Queste sono le parole pronunciate da **Silvio Berlusconi** dialogando con i giovani di Catania. Trovate quello che ne riferiscono le agenzie in queste pagine. I contenuti sono trasparenti e non hanno bisogno di interpreti o di chi ne faccia il verso. Solo un paio di considerazioni.

**1) Nessuno oggi in Italia sa parlare come lui ai singoli, ai milioni di “tu” che compongono il popolo. Berlusconi non si rivolge alle masse indistinte, al collettivo informe, ma alle persone.** Questa è la grande risorsa del nostro Paese per risorgere. È la connessione profonda e insieme immediata che esiste tra la gente concreta, fatta di tanti nomi e cognomi, e il leader dei moderati, ma anche più in là dei moderati. Questa alimentazione reciproca di energia, di comprensione che non diventa lamento, ma proposta, è la risorsa senza cui l'Italia è destinata alla miseria economica morale. **La comunicazione di Berlusconi è comunicazione di se stesso ma anche immedesimazione di testa e di sentimenti con l'interlocutore**, che sei tu, qualsiasi “tu”. Niente a che vedere col chiacchiericcio pomposo di **Letta** buono per i brindisi con i funzionari del parassitismo di Stato che mangiano perennemente il panettone. È la realtà delle cose e degli affetti, quello di Silvio Berlusconi, rispetto al battutismo fatuo e senza sale di **Renzi**, che andrebbe benissimo negli staterelli da operetta. Il nostro Presidente trasmette insieme consapevolezza di ingiustizia e rabbia, ma insieme serenità, l'opposto delle irose tiriterie di Grillo. I cui elettori dobbiamo conquistare. Questi cittadini hanno superato (non i loro eletti, che sono iper-comunisti) la divisione ideologica tra sinistra e destra. Guardano a chi davvero può cambiare. In partecipazione con loro, non dettando linee artificiosamente estratte dalla rete. **Grillo** si rivolge sì agli “Italiani!” ma lo fa come perennemente infoiato di se stesso, da un podio, da un balcone, dall'alto della rete che comanda e interpreta a piacimento.

2) **Berlusconi non parla per comunicare con il Palazzo, ai segretari o presidenti di partito. I suoi “pari” non sono i leader, ma la gente comune.** Quelli che danno forma al **ceto medio** spolpato e sofferente, ma che conserva un patrimonio di valori senza di cui l'Italia è morta, e che resterebbe congelato o peggio sarebbe esposto alla muffa e alla devastazione del tempo e delle tempeste se non diventasse subito investimento politico. Forza Italia, con alla radice i **Club Forza Silvio**, è esattamente la casa di Berlusconi e di questo ceto medio. Che non è una categoria sociologica, classista, e neanche solo economica. Ma è il luogo sociale e umano che costituisce il motore autentico della ripresa di questo nostro amato Paese. Che con Berlusconi diventa possibile. Ma non può farcela da solo. Non può sostituire il nostro lavoro quotidiano. Umilmente dice: “Ho bisogno di voi”. Siamo qui, siamo pronti, Capitano! Niente retorica, please, è perifrasi del ben noto verso di Walt Whitman, dedicato a Lincoln. O Captain, my Captain! E oggi Dio sa se in Italia non abbiamo bisogno di un Lincoln. Quello lo ammazzarono realmente, il nostro **hanno cercato di uccidercelo con sentenze politiche. Teniamocelo stretto, la nave ha bisogno del Capitano.**

#### **FI: BERLUSCONI, NESSUN REPULISTI IN ATTO**

"Leggo da qualche giorno sui quotidiani e sulle agenzie di stampa frasi a me attribuite con tanto di virgolette ma mai pronunciate e retroscena relativi a presunte liti interne a Forza Italia e fantomatici repulisti che starebbero per essere attuati. Niente di più falso. La riflessione in atto in questi giorni ha il solo obiettivo di creare le giuste premesse per affrontare al meglio le prossime tornate elettorali. Chi alimenta questa caccia al retroscena non fa altro che contribuire ad una rappresentazione distorta del nostro movimento, complicando e rallentando così il lavoro in atto".

**SILVIO BERLUSCONI**  
22 dicembre 2013

---

# La telefonata di Silvio Berlusconi ai giovani di Catania

---

## **BERLUSCONI: NON MI ARRENDO E NON TRADISCO FIDUCIA ITALIANI**

"Io non mi arrendo, non diserto il campo di battaglia, non tradisco la fiducia che in quasi vent'anni mi hanno dato milioni e milioni di italiani. Entro il prossimo mese di gennaio sarò a Catania. Faremo una passeggiata per caricare i tanti giovani e per convincere gli indecisi ed ottenere la maggioranza perché senza questa il nostro Paese é ingovernabile".

## **BERLUSCONI: VOGLIAMO MAGGIORANZA ASSOLUTA, NO LARGHE INTESE**

"Se noi non riusciremo ad avere la maggioranza ci troveremo nella situazione che per dare un governo al Paese bisognerà ricorrere ancora alle larghe intese. Immaginate il Pd al nostro fianco dopo quello che é successo? Immaginate noi al fianco del Pd?".

## **BERLUSCONI: SE PD E M5S SI ACCORDANO É NOSTRA ROVINA**

"Se il Pd trovasse un accordo con il M5S sarebbe la nostra rovina e la rovina del Paese. Per evitare questa minaccia abbiamo il dovere di convincere tutti gli indecisi e gli elettori del M5S e a tenere in caldo i nostri, per ottenere la maggioranza assoluta nel Paese".

## **BERLUSCONI: ITALIA INGVERNABILE, SOLO DIVIETI DA ISTITUZIONI**

"Il nostro Paese oggi è ingovernabile perché le nostre istituzioni, quelle che ci dà la Carta costituzionale, sono fatte non per decidere ma per vietare. E questo é vero dal 1948 ad oggi".

## **BERLUSCONI: FI PARTITO DELLA GENTE, VENITE A DARMI UNA MANO**

"Noi dobbiamo crederci, dobbiamo partecipare all'organizzazione di questa nuova Forza Italia, che sto tentando di fare con l'apporto di tanti giovani e di persone che arrivano dal mondo dell'impresa, dell'università e del lavoro. Quello che vogliamo realizzare dev'essere il partito della gente, affidandoci a protagonisti nuovi che sentono il dovere di fare qualcosa per il nostro Paese, per costruirci un futuro di benessere e libertà per noi e per i nostri figli. Venite a darmi una mano. Ho bisogno di voi".

## **BERLUSCONI: QUI NONOSTANTE SINISTRA E BRACCIO GIUDIZIARIO**

"Il nostro Paese rischia seriamente di precipitare nel caos sotto gli effetti della crisi economica oltre a quella della credibilità della politica. C'è anche la rivolta dei forconi, che non è qualcosa da prendere sotto gamba, è un sintomo grave di una crisi vera con ragioni profonde. Mentre tutto questo succede la sinistra e il suo braccio giudiziario sono riusciti, rendendomi incandidabile, ad escludermi dal Parlamento. Hanno portato a termine il loro piano di quasi vent'anni: eliminare dalla competizione politica l'ostacolo che per vent'anni si é frapposto tra loro e la conquista definitiva del potere. Io però sono ancora qui e non tradisco la fiducia che mi hanno dato in questi vent'anni gli italiani, fiducia che mi hanno dato al fine primario di non vedersi tenere sotto il maglio spietato di un regime comunista e giustizialista".

**SILVIO BERLUSCONI**

22 dicembre 2013

---

**IUM**

---

(2)

---

## Tasse infinite: sul nostro ceto medio è accanimento

---

Editoriale di Renato Brunetta su *Il Giornale*

### FORCONI: SONO NOSTRO CETO MEDIO, PER LORO TASSE ALLE STELLE E ZERO TUTELE

Qual è il mondo di cui i forconi sono stati l'escrescenza rumorosa e furente? Quelle che sono scese in piazza non sono state le avanguardie di gente assai più numerosa. Ne sono state le espressioni più disperate, ma senza che la massa da cui provengono riconoscesse in loro e nei loro capi una leadership. Questa massa è fatta da persone che conosco bene. Perché ne fanno, ne facciamo parte. Sono nostri, e noi apparteniamo a loro. Li conosciamo bene. Sono i negozianti di vicinato, quelli che hanno osato mettersi in proprio, sono gli artigiani e i piccoli imprenditori del tessile, della meccanica, quelli del comparto edile.

Sono stati rapidamente e senza potersi difendere messi ai margini della vita economica. Ai margini del processo produttivo e della considerazione sociale, dopo essere stati a lungo identificati come i migliori interpreti del modello italiano. Berlusconi ha avuto il coraggio di chiamarli con un nome politicamente poco corretto: borghesia, pensata dalla sinistra come osso da spolpare. Il ceto medio, la classe medio e piccolo borghese, che non sono categorie economiche, ma esistenziali.

È il ceto medio colpito quattro volte: 1) dal vertiginoso calo del reddito disponibile, iniziato con l'adozione dell'euro e proseguito con la politica economica restrittiva e l'inasprimento fiscale dei governi Monti e Letta; 2) dalla perdita di valore del patrimonio, specie quello immobiliare. Per le imprese, dalla perdita di valore degli 'avviamenti', vale a dire l'insieme dei beni dell'azienda e la clientela, ridotta a causa del grave calo dei consumi; 3) dal credit crunch e dalle banche che hanno chiuso i rubinetti del credito; 4) dal fatto che i lavoratori autonomi, i piccoli imprenditori, gli artigiani e i commercianti non ricevono sussidi e sono costretti a vendere i 'gioielli di famiglia'.

### TOCCA A NOI DIFENDERE QUESTO CETO MEDIO IN CRISI

Chi sa leggere questa crisi e ne conosce le vittime (il ceto medio) ha in mano la responsabilità di dare un futuro all'Italia. Tocca alla nuova politica, cioè a noi, e a chi si voglia alleare con noi, difendere questo ceto medio in crisi. In concreto la politica deve elaborare proposte e soluzioni a misura di quel disagio e del patrimonio ideale ancora intatto di questa gente nostra. Sono i valori del lavoro e del rischio, del coraggio di intraprendere e della soddisfazione di dare lavoro e di procurare benessere alla propria famiglia, ma anche ai propri collaboratori. Basta con questa Europa a trazione tedesca, del rigore sordo e cieco, sì alle 4 unioni, bancaria, economica, politica e di bilancio, sì agli eurobond. E per l'Italia meno Stato, meno spesa pubblica, meno tasse, meno burocrazia, meno regole.

---

**IIM**

---

# (3)

## Job Act: il piano Renzi e il nostro a confronto

È straordinario notare come il **Job Act** proposto nei giorni scorsi da **Renzi** sia una copia molto simile al **Job Act** proposto per anni dai governi Berlusconi. Dalla lettura del programma renziano possiamo infatti notare una netta convergenza verso un modello di mercato del lavoro in salsa liberale, basato sulla contrattazione di diritto privato (vedi la proposta di modifica sostanziale dell'**art. 18**) e nel quale il ruolo della contrattazione collettiva diviene marginale. Una ottima proposta per aumentare l'occupazione e ridurre la secolare ingerenza dei sindacati nelle trattative tra datori di lavoro e singoli lavoratori.

<b>IL JOB ACT DI RENZI</b>	<b>IL JOB ACT DI FORZA ITALIA</b> (dal <i>Manifesto per il lavoro</i> del Pdl, 2011 e programma elettorale nazionale del Pdl, 2013)
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori per i nuovi contratti a tempo indeterminato stipulati per i neoassunti nei primi 3 anni.</li><li>2. Tutti i contratti attuali reputati "precari" (co.co.co., interinali, false partite Iva,...) verrebbero sostituiti con un unico contratto a tempo indeterminato che dà al datore di lavoro la libertà di licenziare senza giusta causa, salvo obbligo di indennizzo (anziché di reintegro). L'ammontare dell'indennizzo verrebbe contrattato tra le parti.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. <i>"per questo, quando il rapporto fiduciario o l'equilibrio economico si interrompono, ritiene necessaria, a determinate condizioni e tutele, con la sola eccezione delle ragioni discriminatorie, la possibilità della risoluzione del rapporto di lavoro affinché l'impresa continui, attraverso la coesione e l'efficienza, a crescere ed assumere"</i>.</li><li>2. <i>"più stringenti condizioni nell'uso dei "contratti parasubordinati", dato che tali contratti sono spesso utilizzati per lavoratori formalmente qualificati come indipendenti ma sostanzialmente impiegati in una posizione di lavoro subordinato"</i>.</li><li>3. Promozione di contratti di apprendistato, contrastando le forme improprie di lavoro</li></ol>



	dei giovani, dei contratti di lavoro a tempo parziale e di contratti di inserimento delle donne nel mercato del lavoro e sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale, in modo da ritagliare i salari e le condizioni di lavoro alle esigenze specifiche delle imprese.
3. Sostituzione della Cig con un sussidio universale di disoccupazione uguale per tutti.	4. Riforma degli ammortizzatori sociali. <i>“completare (...) il sistema di ammortizzatori sociali fondato sulla assicurazione obbligatoria di tutti i lavoratori economicamente dipendenti, qualunque sia il contratto di lavoro, e per incentivare la garanzia di sussidi aggiuntivi attraverso forme di assicurazione collettiva e volontaria promosse dalle parti sociali con i loro organismi bilaterali.”</i>
4. Emanazione di una legge sulla rappresentanza sindacale.	5. Maggiore trasparenza per i sindacati su iscrizioni e bilanci.
5. Integrazione del servizio di collocamento pubblico con quello delle agenzie private per il lavoro. 6. Introduzione di un sistema di monitoraggio dei finanziamenti pubblici destinati alla creazione di lavoro, per assicurare che i posti vengano effettivamente creati in Italia.	6. <i>“la sicurezza si e’ realizzata in termini di straordinari investimenti pubblici nel sostegno al reddito degli inattivi, in un mercato del lavoro più efficiente e trasparente attraverso il collocamento liberalizzato e il monitoraggio dei mestieri richiesti, in migliori opportunità educative e formative grazie alle relative riforme, nella detassazione dei salari collegati alla produttività, nelle maggiori capacità della contrattazione aziendale”.</i>

Ci auguriamo di poterci presto sedere attorno ad un tavolo con Renzi, per poter migliorare questo testo che Forza Italia reputa un buon punto di partenza.

(4)

---

## Il punto sulla legge elettorale

---

**L**etta e compagni sono prigionieri del mantra della stabilità. Senza rendersi conto di ciò che accade al di fuori del Palazzo, continuano a tirare il carretto, tenendo in piedi un governo che non ha più alcuna legittimazione, soprattutto dopo la pronuncia della Consulta sulla **legge elettorale** detta “Porcellum”. Che fare allora?

Nei giorni scorsi lo abbiamo scritto a chiare lettere, ed oggi lo ripetiamo per non lasciare spazio a dubbi. **Il primo nodo da sciogliere è legato al “fattore tempo”: è necessario che le tre forze politiche, maggioritarie nel Paese, si accordino su un sistema elettorale in grado di traghettarci direttamente alle elezioni. La legge elettorale è in funzione del voto**, il popolo italiano chiede che si torni alle urne e temporeggiare non è più possibile. **Noi siamo da sempre per il maggioritario**, non stiamo qui a discutere di modelli e modellini, lasciamo ad altri questo tipo di discettazioni. Ciò che ci preme è trovare un sistema che sia espressione fedele della volontà del corpo elettorale: **questa fu la felice intuizione di Silvio Berlusconi nel '94**, questo è l'obiettivo per il quale ci battiamo ogni giorno.

**Renzi** e **Grillo** vogliono dialogare con noi su questo punto? Sono i benvenuti: non siamo accecati da odio né da preclusioni ideologiche. I nostri avversari politici non sono per noi dei nemici ma **dei competitors con cui confrontarci**, per il bene del Paese, nell'interesse generale della Nazione.

Nel Mattinale del 20 dicembre abbiamo scritto che **“la legge elettorale va decisa dalle forze reali, che con ogni evidenza rappresentano il popolo**. Ed è giusto che a guidare la trattativa sia Renzi, leader del partito che – al di là del premio incostituzionale, ha raccolto (frodi a parte) il maggior numero di voti.

Dunque: siamo aperti a tutto, considerando un fatto: **occorre fare in fretta**”. Non si perda altro tempo: di fronte all'inefficienza del governo Letta – Alfano bisogna darsi una mossa. Non è ammessa alcun tipo di giustificazione.

Per approfondire leggi le Slide **521, 522, 523, 524**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

---

## Verso l'Election Day

---

**Fine Gennaio:**  
approvata alla Camera la nuova legge elettorale



**Metà Febbraio:**  
approvata al Senato



**Dopo il 16 Marzo ed entro fine Marzo:**  
scioglimento delle Camere



**25 Maggio:**  
**ELECTION DAY**

---

**IIM**

(5)

---

## Il provvedimento sulle province è una truffa

---

**I**l **ddl “Province, città metropolitane, unioni e fusioni di Comuni”**, approvato ieri notte alla Camera in prima lettura, meglio noto come **ddl Delrio**, dal nome del Ministro, che lo ha fortemente voluto e scritto con il sostegno dei Ministri **Alfano, Saccomanni e Quagliariello**, non è la più grande riforma degli Enti locali dal 1992 ad oggi, ma un restyling che de facto consegna alla sinistra il territorio, senza passare per le urne. Questo perché:

- Non abolisce le province, come era previsto dal nostro programma elettorale e chiesto dai nostri elettori e da tanti cittadini, ma crea **enti di secondo livello**, e dà vita ad un numero indefinito di Città metropolitane.
- Crea impalcature di stampo propagandistico sottratte **alla rappresentanza democratica** (perché esclude ogni tipo di elezione diretta, rendendo di fatto il testo incostituzionale), con l’obiettivo di rendere le nuove province e le nuove città metropolitane **assemblee monocolori di centro sinistra**, comunque finalizzate alla creazione di nuovi centri di potere.
- Potrebbe creare evidenti storture nella organizzazione degli enti territoriali, come lo “strano fenomeno” delle cosiddette **“province ciambella”** nel momento in cui i comuni decidono di non aderire alle città metropolitane.
- **Non semplifica e non sburocratizza**, ma aumenta il disordine sulla gestione dei servizi a livello locale creando nuovi **problemi a imprese e cittadini**.
- **Non contiene una visione organica delle funzioni, delle competenze e dei ruoli degli enti territoriali della Repubblica, ed è incoerente con gli obiettivi** proclamati, perché produrrebbe ulteriori strutture con aggravii di costi, paralisi e complicazioni decisionali.
- I “costi”: ecco la grande incognita. Oggi le province “costano” 8,6 miliardi l'anno per le spese ordinarie. 2,2 miliardi di euro l'anno e' il costo dei dipendenti. Gli impiegati e i dirigenti sono 61.000, per 1.272 consiglieri provinciali e 395 assessori. Quanto farà risparmiare il ddl approvato ieri? Solo i 100 milioni delle mancate elezioni, a fronte di 8 miliardi di spese correnti. Praticamente nulla. La stessa Corte dei conti non ha confermato i numeri del Ministro Delrio (che parlano di circa un miliardo di euro di risparmi, ma a regime). Anche la Ragioneria generale dello Stato ha sollevato diverse perplessità in merito alla necessità di una copertura del testo, **che avrebbe potuto produrre addirittura nuove spese**.
- **È sbugiardato anche dal Premier Letta**, che, nel suo discorso alla Camera dell’11 dicembre, ha parlato di riforma costituzionale per l’abolizione delle Province, e non della creazione di “baracconi” attraverso una legge ordinaria per farle sopravvivere
- L’unica soluzione per abolire davvero le province è quella proposta da Forza Italia: la **riforma costituzionale** e, nel frattempo, il loro commissariamento, con il trasferimento delle competenze a Comuni e Regioni.

---

**IIM**

---

(6)

---

## Il pasticcio del decreto “Salva Roma”

---

**L**a debolezza politica dell'esecutivo è evidente e lo costringe ad un ingorgo parlamentare che ha pochi precedenti.

**Il caos del decreto “Salva Roma” esaminato dalla Camera nel fine settimana è la prova dello stato comatoso del Governo**, che ha prodotto, con l’avallo della propria maggioranza al Senato, un provvedimento **omnibus, disorganico e illegibile**, ennesima dimostrazione della confusione totale che regna al suo interno e del suo modo di legiferare schizofrenico, irrazionale, incoerente, e, soprattutto, privo di qualsiasi intervento per il rilancio del Paese.

Il salva Roma contiene al suo interno **“mance per tutti”**: dal Comune di Roma alla Calabria, dall’Umbria alla Sicilia; interventi localizzati, mirati, per singoli gruppi di potere. E ancora: accreditamenti presso le strutture sanitarie private e gli stabilimenti termali; norme in materia di inquadramento giuridico e trattamento economico dei dipendenti dell'amministrazione economico-finanziaria; l'istituzione della sezione operativa DIA presso l'aeroporto di Milano Malpensa; norme sull'accesso alla professione di revisore contabile; e ancora: lanterne semaforiche, norme sulla prevenzione degli incendi, modalità di composizione dei seggi elettorali, strutture della Croce Rossa e chi più ne ha più ne metta, fino ad arrivare alle famigerate norme sulle *slot machine* e gli affitti d’oro, poi eliminate nel passaggio alla Camera.

Troppo occupato nell’elargizione di **piccole mance, per piccoli interessi, nel proprio ristretto circolo di piccole intese, l’esecutivo e la maggioranza hanno messo insieme un provvedimento illegittimo che contiene al suo interno anche clamorosi errori tecnici**: il testo contiene infatti norme già inserite all’interno della legge stabilità, come la disposizione che recava un finanziamento di ben 25 milioni di euro all’area SIN di Brindisi (errore o malafede?) e proroghe di disposizioni già abrogate.

Nonostante nel passaggio alla Camera il grande lavoro dell’opposizione di Forza Italia, Lega e Movimento 5 Stelle abbia “limitato i danni”, permangono gravi incongruenze, soprattutto rispetto al testo della legge di stabilità: per “porre rimedio”, l’Esecutivo infatti ora pensa anche alla composizione di un **decreto milleproroghe dove collocare questioni insolite**, come quella posta sulla possibile disdetta di alcuni affitti a carico della Camera esclusi in un primo tempo con una clausola nella legge di stabilità.

**Governo e maggioranza sono in stato comatoso**. Prima producono gli ingorghi parlamentari, subiscono gli assalti delle loro clientele, per poi finire sotto il ricatto delle cattive burocrazie ministeriali. Dove andranno a finire?

---

**IIM**

---

(7)

---

## Il nostro pacchetto giustizia

---

**I**l **Consiglio dei Ministri martedì** ha approvato un decreto legge in materia penitenziaria. Come si legge nel comunicato del CDM, “il testo nasce dalla necessità di restituire alle persone detenute la possibilità di un effettivo esercizio dei diritti fondamentali e di affrontare il fenomeno dell’ormai endemico sovraffollamento carcerario, nel rispetto delle fondamentali istanze di sicurezza della collettività”.

Di seguito **i punti principali della “riforma”**, elencati sempre all’interno del comunicato:

- si introduce il **reato di “piccolo spaccio”** di stupefacenti d in luogo ella previgente circostanza attenuante;
- si estende la possibilità di accesso all’**affidamento in prova al servizio sociale**, sia ordinario che terapeutico;
- si amplia a **75 giorni** per ciascun semestre la riduzione per la liberazione anticipata, in un arco di tempo compreso tra il 1 gennaio 2010 e il dicembre 2015;
- viene istituita la figura del **Garante Nazionale dei diritti delle persone** detenute o comunque private della libertà personale (intervento, quest’ultimo, senza alcun onere per la finanza pubblica);
- si ampliano le possibilità di utilizzo del c.d. **braccialetto elettronico** nel luogo di dimora e per la detenzione;
- si interviene inoltre sulla disciplina della espulsione per detenuti non appartenenti alla UE, e si modificano le norme della **legge Bossi-Fini** in merito all’anticipazione delle procedure di identificazione;
- viene approvato come collegato alla legge di stabilità un disegno di legge delega al Governo recante disposizioni per **l’efficienza del processo civile**, la **riduzione dell’arretrato**, **il riordino delle garanzie mobiliari**, nonché altre disposizioni per la semplificazione e l’accelerazione del processo di esecuzione forzata.

**Risultato: si tratta solo di “pannicelli caldi”**, provvedimenti a “schiuma frenata” che non rispondono assolutamente alle richieste della Ue e al messaggio inviato dal presidente Napolitano alle Camere.

Lo stesso **Alfano ha seri dubbi nel merito delle misure proposte**. Non è un caso che abbia disertato la conferenza stampa. Il vicepremier avrebbe fatto pervenire una serie di osservazioni volte a fermare il decreto: **troppi favori ai tossicodipendenti e ai carcerati stranieri, nessuna attenzione agli abusi della custodia cautelare**. E proprio per “bilanciare il provvedimento”, magari per non spostare troppo il testo “a sinistra”, Alfano avrebbe chiesto di inserire nel decreto le norme contenute nella proposta di legge sulla custodia cautelare all’esame della Camera. Ma Alfano non è stato ascoltato e le norme sulla custodia cautelare non sono entrate nel testo.

Ricordiamo che nel messaggio alle Camere dello scorso 8 ottobre del **Presidente della Repubblica**, tra le misure necessarie per affrontare la questione carceraria, spiccano la **riduzione dell'area applicativa della custodia cautelare in carcere**, e l’opportunità di considerare l’esigenza di rimedi straordinari (**amnistia e indulto**).

Oltre al messaggio dell’8 ottobre, il Presidente Napolitano era intervenuto sul tema giustizia attraverso l’istituzione (nel marzo scorso) del **gruppo di lavoro sulle riforme istituzionali**, la cui relazione finale (punto 5) rappresenta un **ottimo punto di partenza** per la riforma della giustizia in Italia. La relazione ha affrontato temi fondamentali, fornendo indicazioni in merito a:

- il rispetto effettivo dei tempi ragionevoli di **durata dei processi**;
- la revisione del regime e dei termini della **prescrizione dei reati**;
- il contenimento della durata della fase delle **indagini preliminari**;
- norme in materia di **intercettazioni**;
- **giudizio disciplinare** dell’ordinamento della magistratura.

Le proposte presentate dal Gruppo Forza Italia nella conferenza stampa di ieri cercano di cogliere il messaggio del Presidente e gli stimoli della relazione dei “saggi”, per una riforma della giustizia che sia effettivamente “di ampio respiro”, e non piccoli interventi tampone, parziali e minimalisti, che non rispondono alle esigenze europee e del Paese.

Forza Italia ha presentato in parlamento 6 proposte di legge che riproducono il contenuto dei quesiti referendari “per una giustizia giusta” riferiti a:

**Responsabilità civile dei magistrati:** affinché i cittadini possano ottenere dal magistrato, in tempi rapidi, il giusto risarcimento dei danni a seguito di errori, irregolarità ed ingiustizie subiti da quest’ultimo;

**Magistrati fuori ruolo:** affinché rientrino nei Tribunali le centinaia di magistrati attualmente dislocati ai vertici della pubblica amministrazione e si dedichino allo smaltimento dell'enorme debito giudiziario;

**Custodia Cautelare:** affinché sia limitato il carcere preventivo (prima della sentenza di condanna), ai soli reati gravi;

**Ergastolo:** affinché sia abolito il carcere a vita al fine di ottenere una pena detentiva che abbia le finalità di rieducare il condannato;

**Separazione delle carriere dei magistrati:** affinché vi sia la garanzia di essere giudicati da un giudice terzo, obiettivo ed imparziale, che abbia una carriera diversa da quella del Pubblico ministero che accusa.

Forza Italia ha inoltre presentato **quattro ulteriori proposte di legge** che esprimono ancora di più una posizione chiara in materia di:

- Custodia cautelare in carcere
- Responsabilità civile dei magistrati
- Intercettazioni
- Riforma del Titolo IV, Parte II, della Costituzione in tema di giustizia.

Le nostre proposte sono chiare e sono sul banco: quali e a quando quelle del Governo **Letta-Alfano**?



Per approfondire sul **“Nostro pacchetto giustizia”**  
leggi le Slide **515**  
**[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)**



(8)

---

## Una Legge di stabilità contro famiglie e imprese

---

**U**na Legge di stabilità:

- 1) **Nata male e diciamo noi finita peggio**. Peggiorata per le norme in essa contenute. Peggiorata nei saldi. Basata su stime di crescita sbagliate che la Commissione europea e gli organismi internazionali hanno tutti confutato.
- 2) Che **non riduce la pressione fiscale**, anzi fa sì che continui a crescere. **Non riduce il debito**, come ha segnalato più volte, in maniera drammatica, l'Europa.
- 3) Che avrebbe dovuto dare una svolta al mercato del lavoro con più produttività, competizione, occupazione mentre con questo **provvedimento il costo del lavoro**, se possibile, **aumenta**.
- 4) In cui, come ha ben stigmatizzato il presidente di Confindustria: *“Le risorse erano poche e sono state distribuite”*. Io dico sperperate, con **mance e marchette ad personam, a lobby, “ad entem”, a gruppi**.
- 5) Che **delude del tutto le aspettative annunciate inizialmente dal suo governo**, disattendendo punti nevralgici per l'economia del paese, quali quelli relativi a lavoro, industria e domanda interna. **Un esecutivo**, signor presidente del Consiglio, **delegittimato due volte**. La prima: perché ha al suo interno ministri che governano grazie ai voti avuti su un programma che non rispettano e parlo della nostra ex componente politica che è stata eletta contro l'Imu sulla prima casa. La seconda: per la sentenza della consulta che ha dichiarato incostituzionali parti della Legge con cui questo parlamento, in particolare 130 deputati o poco più della maggioranza, sono stati eletti. Illegittimi!

6) **Che potremmo tornare a chiamare Legge finanziaria**, dato che ai contenuti, ai modi e ai tempi delle vecchie Finanziarie si è di fatto tornati quest'anno.

7) **Che non aiuta chi ha bisogno**, che non viene incontro alle esigenze delle famiglie italiane, che non aiuta le imprese.

8) Che **realizza una redistribuzione del reddito a danno dei ceti medi**.

9) In **cui le richieste provenienti dalla nostra parte politica sono state tutte respinte**. Quasi per puntiglio. Quasi per ripicca. Quasi a sfregio. Con disprezzo! Altro che dialogo, altro che pacificazione. Solo miseri interessi di parte!

10) **Piena di imbrogli**. O, per usare un termine più elegante, “illusioni finanziarie”. Per cui si presentano come benefici e/o risparmi di imposta quelli che per i cittadini e per le imprese saranno solo oneri a loro carico. Con l'esclusione di qualche “privilegiato”... **Che segna una rottura irrimediabile tra il suo governo e il tessuto sociale ed economico italiano, rimasto inascoltato**.



Per approfondire sulla Legge di stabilità

leggi le Slide **454-455-460-472-475-477**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

(9)

---

## Il grande imbroglio dell'Imu

---

**L'**Imu sulla prima casa si pagherà. Tanto quest'anno, quanto a partire dal 2014. E quello che le famiglie italiane non pagheranno sulla prima casa sarà più che compensato dalla tassazione sulle seconde case. Questa è la verità.

**2013.** Altro che eliminazione totale dell'Imu **sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli.**

Il testo del decreto di abolizione della seconda rata prevede che il gettito atteso dai comuni che per l'anno 2013 hanno deliberato aliquote sulla prima casa superiori a quella standard, verrà rimborsato dallo Stato solo per metà degli importi, mentre l'altra metà dovrà essere versata a gennaio 2014 dai cittadini (con un emendamento alla Legge di stabilità si è pensato bene di fare una grande azione per il paese: spostare la scadenza della "mini" rata dal 16 al 24 gennaio). **Primo imbroglio!**

**2014.** Quanto al gettito totale della nuova Imposta unica comunale, ricordiamo che il tetto del 2,5% relativo alla Tasi sulle prime case è limitato al solo anno 2014.

Ipotizzando che i Comuni utilizzino al massimo la propria autonomia impositiva, il gettito totale Imu + Tasi su prime e seconde case ammonta a **25,1 miliardi nel 2014** e a **28,1 miliardi a partire dal 2015** (rispetto ai **24 miliardi del 2012** con il governo **Monti** e ai **10 miliardi** di gettito complessivo Ici **fino al 2011** con il governo **Berlusconi**). Impossibile prevedere, inoltre, il gettito della Tari, lasciato alla discrezionalità dei singoli Comuni. Di cui, però, non si può non tener conto ai fini dell'esborso complessivo che gli italiani si troveranno a subire.

Pertanto, il limite di gettito massimo indicato dal governo (22 miliardi) non trova riscontro nel testo della Legge di stabilità: **secondo imbroglio!**

**2013 e 2014:** sulla casa 2 imbrogli belli e buoni. Ancora una volta ribadiamo al governo: chi volete prendere in giro?

Per approfondire su "Il grande imbroglio dell'Imu" leggi le Slide **460**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IM***

(10)

---

## Tivù tivù. La domenica prenatalizia Rai

---

**A** proposito di atmosfera natalizia, ieri sera nel suo monologhino a “**Che tempo che fa**”, **Luciana Littizzetto** ha chiesto a Babbo Natale di portare con sé al Polo Nord il **Presidente Brunetta**, che una volta arrivato chiederà ai trichechi quanto guadagnano.

Caro Babbo Natale, esaudisci un nostro piccolo desiderio: manda la Littizzetto al Polo Sud, dove sono di casa i pinguini, che insieme agli orsi bruni sono i colleghi di pubblicità della foca-Littizzetto. Di certo, caro Babbo non ne sentiremo la mancanza.

### RAI: BRUNETTA, SERVIZIO AL GOVERNO INVECE CHE SERVIZIO PUBBLICO

**L**a **Rai 1** della domenica pomeriggio pre-natalizia ha dimostrato la sua natura distorta. Servizio al governo invece che servizio pubblico. Così abbiamo avuto un defilé di ministri. Prima **Saccomanni** da Giletti, quindi **Mauro** con la Venier, senza contraddittorio politico, ma in pura esibizione propagandistica. Oh, **diLetta Rai**, che pena ci fai.

### RAI: BRUNETTA, FAZIO UFFICIO STAMPA DEL PD, COSA DICONO TARANTOLA E GUBITOSI?

**A**lla faccia del pluralismo dell’informazione, o dell’infotainment, come piace dire a quelli ‘de sinistra’.

Ieri sera, dopo il recente viaggio di Renzi a Lampedusa, l’ufficio stampa del Partito democratico trasloca su RaiTre dove il nuovo responsabile della comunicazione del Pd **Fabio Fazio** racconterà attraverso due interviste, nel suo ‘Che tempo che fa’, l’esperienza del neosegretario **Matteo Renzi** e quella del sindaco di Lampedusa, **Giusi Nicolini**, elevata ormai a dirigente nazionale del Pd.

Tutti prostrati al nuovo padrone. Hanno qualcosa da dire **Tarantola** e **Gubitosi**?

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI  
[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

**IIM**

# (11)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Carmelo Lopapa – *La Repubblica*:** “Il repulisti di Berlusconi ora scuote Forza Italia. 'Penso alle prossime elezioni'. E avverte Letta e la maggioranza: ‘Non mi arrendo’. Tentato dal blitz romano per ‘cantarle’ al premier Letta. Anche se alla fine potrebbe prevalere il clima familiare e natalizio ad Arcore. La notizia del pranzo di sabato con i militanti dell'esercito di Silvio, Toti, Palmieri e Galan ha gettato i dirigenti Fi nello scompiglio. Le nomine ai vertici non arrivano, la scelta dei coordinatori, soprattutto causa Lazio e Campania, rinviata. Clima da abbandono delle truppe, tanto da costringere il Cavaliere a intervenire in piena domenica con una nota per assicurare il corpaccio del partito”.

**Tommaso Labate – *Corriere della Sera*:** “Silvio pronto a sbarcare a Roma per una trasferta lampo. Tutte le nomine nazionali saranno rinviate a dopo le feste. L'unico intervento che potrebbe autorizzare oggi potrebbe essere la promozione dei coordinamenti di Campania, Calabria e Lazio. Vuole trattare di persona con Renzi su Job act e legge elettorale, ‘non puoi lasciare che sia Verdini a gestire la partita della riforma elettorale’, si è sentito dire da tutto il ‘ramo azienda’. Ce ne è abbastanza per alimentare l'ennesima tempesta all'interno del partito sempre più diviso tra da un lato dalla vecchia guardia Fitto e Verdini e dall'altro dall'ala Mediaset”.

**Adalberto Signore – *Il Giornale*:** “Il Cav pronto al blitz a Roma per dare la scossa a Forza Italia. (Anche se alle dieci di ieri era ancora incerto). Sta studiando la strategia per oscurare la conferenza di fine anno di Letta. Smentite le liti dentro al partito, ma le carte saranno rimescolate. L'insofferenza verso i Club e l'Esercito è papabile. C'è chi ipotizza voglia scendere nella Capitale per ufficializzare la nomina dei nuovi coordinatori regionali di Fi, anche se sarebbero ancora aperte le regioni più delicate, dalla Lombardia al Lazio. Spending review nel partito. Già partiti i licenziamenti per il personale delle sedi periferiche. A piazza in Lucina non tutti i contrattualizzati con il Pdl saranno riconfermati in Forza Italia”.

**Mario Stanganelli – *Il Messaggero*:** “Il Cavaliere oggi vede Verdini e prepara la nuova squadra di Fi. Tensione nel partito. I colonnelli sono in rivolta”.

**Claudia Fusani – *L'Unità*:** “La ristrutturazione di Forza Italia. Galan al casting. Il capo dell'Esercito di Silvio, Simone Furlan, recluta i nuovi talenti. Berlusconi smentisce tutto: ‘Non intendo cacciare nessuno’. Ma i parlamentari non vogliono più il voto anticipato. Le truppe sono agitate e non può bastare un comunicato a rasserenarle. Ieri pranzo con Furlan e Galan, nel pomeriggio si è unito anche Palmieri e Toti. Non pervenuto Fiori, quello che l'8 dicembre aveva organizzato la riunione dei Club Forza Silvio, ma quel giorno, disse Berlusconi, non sentì il vento della novità”.

---

**IIM**

---

---

## Ultimissime

---

### **DOPO RIALZO TORNA IN CALO A DICEMBRE FIDUCIA DEI CONSUMATORI ISTAT, MA MIGLIORANO ASPETTATIVE SU ECONOMIA E DISOCCUPAZIONE**

La fiducia dei consumatori a dicembre torna a scendere, dopo il rialzo del mese scorso l'indice diminuisce passando a 96,2 da 98,2. Lo rileva l'Istat, registrando il valore più basso da giugno. L'Istituto spiega come sul calo pesi il peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica della famiglia. Invece risultano in miglioramento le aspettative sull'economia dell'Italia e sulla disoccupazione.

### **AFFITTI D'ORO, OGGI ALLA CAMERA LA FIDUCIA SUL SALVA-ROMA GOVERNO SI IMPEGNA E PONE FIDUCIA. PARTE APPOGGIO DI RENZI**

Governo costretto a porre la fiducia sul decreto salva Roma dopo il pasticcio scoperto ieri sera da M5S e Lega: nella legge di Stabilità, che verrà definitivamente approvata oggi in Senato, qualcuno ha piazzato un codicillo che neutralizza la norma anti-affitti d'oro della Camera, 22 milioni di euro all'anno per pagare il canone di edifici che ospitano uffici istituzionali. Lega e cinque stelle hanno minacciato di far saltare il decreto salva Roma se la 'porcata' non verrà cancellata. Il governo, oltre a porre la fiducia, si è impegnato a risolvere l'intricata questione tra qualche giorno nel decreto milleproroghe, che uscirà da palazzo Chigi il 27 dicembre. Lega hanno ancora un'arma: se il governo non manterrà la promessa, riapriranno le ostilità il 27 alla Camera quando, archiviata la fiducia, si tratterà di dare il via libera al salva Roma con il voto finale. Ieri sera é arrivato l'appoggio di Renzi.

### **LAMPEDUSA, NOTTE TRA INCUBI DEI PROFUGHI PER DEPUTATO CHAOUKI 'NON RINVIABILE TRASFERIMENTO OSPITI A STRUTTURE ADEGUATE'**

Notte con i profughi di Lampedusa, tra i racconti del loro dramma e gli attacchi di panico di una naufraga, per Khalid Chaouki, il deputato del Pd di origini marocchine, che da ieri si è barricato nel centro di accoglienza immigrati a Lampedusa. 'Non è più rinviabile il trasferimento degli oltre 200 ospiti a strutture più adeguate. Io non mi muoverò da qui fino a quando il Cpa non torna al ruolo che gli è assegnato dai trattati

internazionali'. Al Centro di identificazione ed espulsione di Ponte Galeria, a Roma continua lo sciopero delle bocche cucite e della fame. Renzi parlando ieri sera a Raitre ha ribadito che la Bossi-Fini sarà cambiata: 'Lo garantisco', ha affermato

### **GIAPPONE: IMPERATORE COMPIE 80 ANNI, CON OMAGGIO ALLA MOGLIE FOLLA DAVANTI PALAZZO IMPERIALE, PER AKIHITO IL GRIDO BANZAI**

L'imperatore giapponese Akihito, che oggi compie 80 anni, ha voluto rendere omaggio alla moglie: 'Essere imperatore può portare alla solitudine, ma la presenza al mio fianco dell'imperatrice mi ha portato conforto e gioia. Mi ha sempre rispettato e sostenuto', ha detto Akihito. Per il compleanno dell'imperatore, folla assiepata davanti al palazzo, dove Akihito siede dal 1989, dopo la morte del padre Hirohito: il monarca con il grido 'Banzai!' (lunga vita).

# (13)

## Sondaggi

### **SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 23 dicembre 2013)**

	<b>FORZA ITALIA</b>	<b>NCD</b>	<b>LEGA NORD</b>	<b>FRATELLI D'ITALIA</b>	<b>ALTRI</b>	<b>TOTALE CDX</b>
IPR 20/12/2013	<b>19</b>	<b>6,5</b>	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>33,8</b>
SWG 20/12/2013	<b>20,8</b>	<b>4,7</b>	<b>5,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,2</b>	<b>34,8</b>
Tecnè 19/12/2013	<b>23,3</b>	<b>5,3</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>1,4</b>	<b>36,2</b>
IPSOS 17/12/2013	<b>21,8</b>	<b>7,5</b>	<b>3,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1,6</b>	<b>36</b>
EMG 16/12/2013	<b>21,1</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>	<b>34,3</b>
Euromedia 13/12/2013	<b>21,4</b>	<b>3,6</b>	<b>4,3</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7</b>	<b>33,4</b>
DEMOPOLIS 13/12/2013	<b>21</b>	<b>6,2</b>	<b>3,8</b>	<b>2,5</b>	<b>-</b>	<b>33,5</b>
DATAMEDIA 11/12/2013	<b>20,2</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>	<b>2</b>	<b>2,6</b>	<b>33,6</b>

---

**SONDAGGIO TECNE'**  
**Clamoroso vantaggio di 3,5 punti**  
**del Centrodestra sul Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 19/12/2013</b>	<b>Sondaggio 13/12/2013</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
<b>Forza Italia</b> <b>Nuovo Centro Destra</b> <b>Lega Nord</b> <b>Fratelli d'Italia</b> <b>Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23,3</li> <li>• 5,3</li> <li>• 3,4</li> <li>• 2,8</li> <li>• 1,4</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23,1</li> <li>• 5,6</li> <li>• 3,6</li> <li>• 2,6</li> <li>• 1,2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21,6 (PDL)</li> <li>• 4,1</li> <li>• 2,0</li> <li>• 1,5</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRO DESTRA</b>	<b>36,2</b>	<b>36,1</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b> <b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b> <b>Centro Democratico + Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 29,4</li> <li>• 2,7</li> <li>• 0,6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 28</li> <li>• 3</li> <li>• 0,5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 25,4</li> <li>• 3,2</li> <li>• 1,0</li> </ul>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>32,7</b>	<b>31,5</b>	<b>29,6</b>
<b>UDC - Unione di Centro</b> <b>Futuro e Libertà</b> <b>Scelta Civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2,9</li> <li>-</li> <li>• 1,6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3,2</li> <li>-</li> <li>• 1,7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,8</li> <li>• 0,5</li> <li>• 8,3</li> </ul>
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>4,5</b>	<b>4,9</b>	<b>10,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>21,7</b>	<b>23,2</b>	<b>25,6</b>



---

**SONDAGGIO EUROMEDIA**  
**Vantaggio di 1,5 punti**  
**del Centrodestra sul Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 13/12/2013</b>	<b>Sondaggio 2/12/2013</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
Forza Italia	• 21,4	• 22	• 21,6 (PDL)
Nuovo Centro Destra	• 3,6	• 3,5	
Lega Nord	• 4,3	• 4,2	• 4,1
Fratelli d'Italia	• 2,4	• 3	• 2,0
Altri	• 1,7	• 1,5	• 1,5
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>33,4</b>	<b>34,2</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b>	• <b>28</b>	• <b>25,8</b>	• <b>25,4</b>
<b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b>	• <b>3,3</b>	• <b>3,6</b>	• <b>3,2</b>
<b>Centro Democratico + Altri</b>	• <b>0,6</b>	• <b>0,7</b>	• <b>1,0</b>
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>31,9</b>	<b>30,1</b>	<b>29,6</b>
UDC - Unione di Centro	• 2,6	• 2,8	• 1,8
Futuro e Libertà	-	-	• 0,5
Scelta Civica	• 1,9	• 2,5	• 8,3
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>3,5</b>	<b>5,3</b>	<b>10,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>22,5</b>	<b>24</b>	<b>25,6</b>

---

## Oggi abbiamo parlato di...

---

### NOMI

---

Napolitano

Berlusconi

Letta

Renzi

Brunetta

Romani

Grillo

Sacomanni

Quagliariello

Mauro

Littizzetto

Fazio

Nicolini

Tarantola

Gubitosi

### TEMI

---

◆ Sondaggio Tecnè

◆ Sondaggi Euromedia

◆ Silvio Berlusconi

◆ Forconi

◆ Ceto medio

◆ Job Act

◆ Nostro pacchetto lavoro

◆ Legge elettorale

◆ Election Day

◆ Province

◆ Ddl Delrio

◆ Decreto “Salva Roma”

◆ Nostro pacchetto giustizia

◆ Legge di stabilità

◆ Grande imbroglio Imu

◆ Rai, servizio al governo

◆ Fazio, ufficio stampa Pd

◆ Sondaggi centrodestra

---

## I nostri must

---

**Discorso del Presidente  
Silvio Berlusconi al  
Consiglio nazionale**

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144)

**Tutta la verità sul  
Processo Mediaset:  
perché Berlusconi è  
innocente**

Per approfondire leggi le Slide **355**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**Euro, spread e tassi di  
interesse:  
10 domande alla Merkel**

Per approfondire leggi le Slide **466**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**Chi è contro l'Europa  
della Merkel?  
Altro che populismi**

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339)

**Ecco come vi smontiamo  
Saccomanni  
punto per punto**

Per approfondire vedi il **link**  
[www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf](http://www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf)

**Dove vede la stabilità  
Letta? Il suo è esecutivo  
di minoranza**

Per approfondire vedi il **link**  
[www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf](http://www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf)

---

## Per saperne di più

---



**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

**281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362-469-470**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide

**454-455-460-472-475-477**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

**170-278-316-319-388-392-403-454-460**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

***ILM***